

14 APRILE

2 Samuele 16 15 Or Absalom e tutto il popolo, gli uomini d'Israele, erano entrati in Gerusalemme; ed Ahitofel era con lui.

16 E quando Hushai, l'Arkita, l'amico di Davide, fu giunto presso Absalom, gli disse: 'Viva il re! Viva il re!'

17 Ed Absalom disse a Hushai: 'È questa dunque l'affezione che hai pel tuo amico? Perché non sei tu andato col tuo amico?'

18 Hushai rispose ad Absalom: 'No; io sarò di colui che l'Eterno e questo popolo e tutti gli uomini d'Israele hanno scelto, e con lui rimarrò.

19 E poi, di chi sarò io servo? Non lo sarò io del suo figliuolo? Come ho servito tuo padre, così servirò te'.

20 Allora Absalom disse ad Ahitofel: 'Consigliate quello che dobbiam fare'.

21 Ahitofel rispose ad Absalom: 'Entra dalle concubine di tuo padre, lasciate da lui a custodia della casa; e quando tutto Israele saprà che ti sei reso odioso a tuo padre, il coraggio di quelli che son per te, sarà fortificato'.

22 Fu dunque rizzata una tenda sulla terrazza per Absalom, ed Absalom entrò dalle concubine di suo padre, a vista di tutto Israele.

23 Or in que' giorni, un consiglio dato da Ahitofelera come una parola data da Dio a uno che lo avesse consultato. Così era di tutti i consigli di Ahitofel, tanto per Davide quanto per Absalom.

2 Samuele 17 1 Poi Ahitofel disse ad Absalom: 'Lasciami scegliere dodicimila uomini; e partirò e inseguirò Davide questa notte stessa;

2 e gli piomberò addosso mentr'egli è stanco ed ha le braccia fiacche; lo spaventerò, e tutta la gente ch'è con lui si darà alla fuga; io colpirò il re solo,

3 e ricondurrò a te tutto il popolo; l'uomo che tu cerchi vale quanto il ritorno di tutti; e così tutto il popolo sarà in pace'.

4 Questo parlare piacque ad Absalom e a tutti gli anziani d'Israele.

5 Nondimeno Absalom disse: 'Chiamate ancora Hushai, l'Arkita, e sentiamo quel che anch'egli dirà'.

6 E quando Hushai fu venuto da Absalom, questi gli disse, 'Ahitofel ha parlato così e così; dobbiam noi fare come ha detto lui? Se no, parla tu!'

7 Hushai rispose ad Absalom: 'Questa volta il consiglio dato da Ahitofel non è buono'.

8 E Hushai soggiunse: 'Tu conosci tuo padre e i suoi uomini, e sai come sono gente valorosa e come hanno l'animo esasperato al par d'un'orsa nella campagna quando le sono stati rapiti i figli; e poi tuo padre è un guerriero, e non passerà la notte col popolo.

9 Senza dubbio egli è ora nascosto in qualche buca o in qualche altro luogo; e avverrà che, se fin da principio ne cadranno alcuni de' tuoi, chiunque lo verrà a sapere dirà: - Tra la gente che seguiva Absalom c'è stata una strage.

10 - Allora il più valoroso, anche se avesse un cuor di leone, si avvilerà, perché tutto Israele sa che tu padre è un prode, e che quelli che ha seco son dei valorosi.

11 Perciò io consiglio che tutto Israele da Dan fino a Beer-Sheba, si raduni presso di te, numeroso come la rena ch'è sul lido del mare, e che tu vada in persona alla battaglia.

12 Così lo raggiungeranno in qualunque luogo ei si troverà, e gli cadranno addosso come la rugiada cade sul suolo; e di tutti quelli che sono con lui non ne scamperà uno solo.

13 E s'egli si ritira in qualche città, tutto Israele cingerà di funi quella città e noi la trascineremo nel torrente in guisa che non se ne trovi più nemmeno una pietruzza'.

14 Absalom e tutti gli uomini d'Israele dissero: 'Il consiglio di Hushai, l'Arkita, è migliore di quello di Ahitofel'. L'Eterno avea stabilito di render vano il buon consiglio di Ahitofel, per far cadere la sciagura sopra Absalom.

15 Allora Hushai disse ai sacerdoti Tsadok ed Abiathar: 'Ahitofel ha consigliato Absalom e gli anziani d'Israele così e così, e io ho consigliato in questo e questomodo.

16 Or dunque mandate in fretta ad informare Davide e ditegli: - Non passar la notte nelle pianure del deserto, ma senz'altro va' oltre, affinché il re con tutta la gente che ha seco non rimanga sopraffatto'.

17 Or Gionathan e Ahimaats stavano appostati presso En-Roghel; ed essendo la serva andata ad informarli, essi andarono ad informare il re Davide. Poiché essi non potevano entrare in città in modo palese.

18 Or un giovinetto li avea scorti, e ne avea avvisato Absalom; ma i due partirono di corsa e giunsero a Bahurim a casa di un uomo che avea nella sua corte una cisterna.

19 Quelli vi si calarono; e la donna di casa prese una coperta, la distese sulla bocca della cisterna, e vi sparse su del grano pesto; cosicché nessuno ne seppe nulla.

20 I servi di Absalom vennero in casa di quella donna, e chiesero: 'Dove sono Ahimaats e Gionathan?' La donna rispose loro: 'Hanno passato il ruscello'. Quelli si misero a cercarli; e, non potendoli trovare, se ne tornarono a Gerusalemme.

21 E come quelli se ne furono andati, i due uscirono fuori dalla cisterna, e andarono ad informare il re Davide. Gli dissero: 'Levatevi, e affrettatevi a passar l'acqua; perché ecco qual è il consiglio che Ahitofel ha dato a vostro danno'.

22 Allora Davide si levò con tutta la gente ch'era con lui, e passò il Giordano. All'apparir del giorno, neppur uno era rimasto, che non avesse passato il Giordano.

23 Ahitofel, vedendo che il suo consiglio non era stato seguito, sellò il suo asino, e parti per andarsene a casa sua nella sua città. Mise in ordine le cose della sua casa, e s'impiccò. Così morì, e fu sepolto nel sepolcro di suo padre.

24 Or Davide giunse a Mahanaim, e Absalom anch'egli passò il Giordano, con tutta la gente d'Israele.

25 Absalom avea posto a capo dell'esercito Amasa, invece di Joab. Or Amasa era figliuolo di un uomo chiamato Jithra, l'Ismaelita, il quale avea avuto relazioni con Abigail, figliuola di Nahash, sorella di Tseruia, madre di Joab.

26 E Israele ed Absalom si accamparono nel paese di Galaad.

27 Quando Davide fu giunto a Mahanaim, Shobi, figliuolo di Nahash ch'era da Rabba città degli Ammoniti, Makir, figliuolo di Ammiel da Lodebar, e Barzillai, il Galaadita di Roghelim,

28 portarono dei letti, dei bacini, de' vasi di terra, del grano, dell'orzo, della farina, del grano arrostito, delle fave, delle lenticchie, de' legumi arrostiti,

29 del miele, del burro, delle pecore e de' formaggi di vacca, per Davide e per la gente ch'era con lui, affinché mangiassero; perché dicevano: 'Questa gente deve aver patito fame, stanchezza e sete nel deserto'.

2 Samuele 18 1 Or Davide fece la rivista della gente che avea seco, e costituì dei capitani di migliaia e de' capitani di centinaia per comandarla.

2 E fece marciare un terzo della sua gente sotto il comando di Joab, un terzo sotto il comando di Abishai, figliuolo di Tseruia, fratello di Joab, e un terzo sotto il comando di Ittai di Gath. Poi il re disse al popolo: 'Voglio andare anch'io con voi!'

3 Ma il popolo rispose: 'Tu non devi venire; perché, se noi fossimo messi in fuga, non si farebbe alcun caso di noi; quand'anche perisse la metà di noi, non se ne farebbe alcun caso; ma tu conti per diecimila di noi; or dunque è meglio che tu ti tenga pronto a darci aiuto dalla città'.

4 Il re rispose loro: 'Farò quello che vi par bene'. E il re si fermò presso la porta, mentre tutto l'esercito usciva a schiere di cento e di mille uomini.

5 E il re diede quest'ordine a Joab, ad Abishai e ad Ittai: 'Per amor mio, trattate con riguardo il giovine Absalom!' E tutto il popolo udì quando il re diede a tutti i capitani quest'ordine relativamente ad Absalom.

6 L'esercito si mise dunque in campagna contro Israele, e la battaglia ebbe luogo nella foresta di Efraim.

7 E il popolo d'Israele fu quivi sconfitto dalla gente di Davide; e la strage ivi fu grande in quel giorno, caddero ventimila uomini.

8 La battaglia si estese su tutta la contrada; e la foresta divorò in quel giorno assai più gente di quella che non avesse divorato la spada.

9 E Absalom s'imbatté nella gente di Davide. Absalom cavalcava il suo mulo; il mulo entrò sotto i rami intrecciati di un gran terebinto, e il capo di Absalom s'impigliò nel terebinto, talché egli rimase sospeso fra cielo e terra; mentre il mulo, ch'era sotto di lui, passava oltre.

10 Un uomo vide questo, e lo venne a riferire a Joab, dicendo: 'Ho veduto Absalom appeso a un terebinto'.

11 Joab rispose all'uomo che gli recava la nuova: 'Come! tu l'hai visto? E perché non l'hai tu, sul posto, steso morto al suolo? Io non avrei mancato di dartidieci sicli d'argento e una cintura'.

12 Ma quell'uomo disse a Joab: 'Quand'anche mi fossero messi in mano mille sicli d'argento, io non metterei la mano addosso al figliuolo del re; poiché noi abbiamo udito l'ordine che il re ha dato a te, ad Abishai e ad Ittai dicendo: - Badate che nessuno tocchi il giovine Absalom! -

13 E se io avessi perfidamente attentato alla sua vita, siccome nulla rimane occulto al re, tu stesso saresti sorto contro di me!'

14 Allora Joab disse: 'Io non voglio perder così il tempo con te'. E, presi in mano tre dardi, li immerse nel cuore di Absalom, che era ancora vivo in mezzo al terebinto.

15 Poi dieci giovani scudieri di Joab circondarono Absalom, e coi loro colpi lo finirono.

16 Allora Joab fe' sonare la tromba, e il popolo fece ritorno cessando d'inseguire Israele, perché Joab glielo impedì.

17 Poi presero Absalom, lo gettarono in una gran fossa nella foresta, ed elevarono sopra di lui un mucchio grandissimo di pietre; e tutto Israele fuggì, ciascuno nella sua tenda.

18 Or Absalom, mentr'era in vita, si era eretto il monumento ch'è nella Valle del re; perché diceva: 'Io non ho un figliuolo che conservi il ricordo del mio nome'; e diede il suo nome a quel monumento, che anche oggi si chiama 'monumento di Absalom'.

19 Ed Ahimaats, figliuolo di Tsadok, disse a Joab: 'Lasciami correre a portare al re la notizia che l'Eterno gli ha fatto giustizia contro i suoi nemici'.

20 Joab gli rispose: 'Non sarai tu che porterai oggi la notizia; la porterai un altro giorno; non porterai oggi la notizia, perché il figliuolo del re è morto'.

21 Poi Joab disse all'Etiopo: 'Va', e riferisci al re quello che hai veduto'. L'Etiopo s'inclinò a Joab, e corse via.

22 Ahimaats, figliuolo di Tsadok, disse di nuovo a Joab: 'Qualunque cosa avvenga, ti prego, lasciami correr dietro all'Etiopo!'. Joab gli disse: 'Ma perché, figliuolo

mio, vuoi tu correre? La notizia non ti recherà nulla di buono'.

23 E l'altro: 'Qualunque cosa avvenga, voglio correre'.

E Joab gli disse: 'Corri!' Allora Ahimaats prese lacorsa per la via della pianura, e oltrepassò l'Etiopo.

24 Or Davide stava sedendo fra le due porte; la sentinella salì sul tetto della porta dal lato del muro; alzò gli occhi, guardò, ed ecco un uomo che correva tutto solo.

25 La sentinella gridò e avvertì il re. Il re disse: 'Se è solo, porta notizie'. E quello s'andava avvicinando sempre più.

26 Poi la sentinella vide un altr'uomo che correva, e gridò al guardiano: 'Ecco un altr'uomo che corre tutto solo!' E il re: 'Anche questo porta notizie'.

27 La sentinella disse: 'Il modo di correre del primo mi par quello di Ahimaats, figliuolo di Tsadok'. E il re disse: 'È un uomo dabbene, e viene a portare buone notizie'.

28 E Ahimaats gridò al re: 'Pace!' E, prostratosi dinanzi al re con la faccia a terra, disse: 'Benedetto sia l'Eterno, l'Iddio tuo, che ha dato in tuo potere gli uomini che aveano alzate le mani contro il re, mio signore!'

29 Il re disse: 'Il giovine Absalom sta egli bene?' Ahimaats rispose: 'Quando Joab mandava il servo del re e me tuo servo io vidi un gran tumulto, ma non so di che si trattasse'.

30 Il re gli disse: 'Mettiti là da parte'. E quegli si mise da parte, e aspettò.

31 Quand'ecco arrivare l'Etiopo, che disse: 'Buone notizie per il re mio signore! L'Eterno t'ha reso oggi giustizia, liberandoti dalle mani di tutti quelli ch'erano insorti contro di te'.

32 Il re disse all'Etiopo: 'Il giovine Absalom sta egli bene?' L'Etiopo rispose: 'Possano i nemici del re mio signore, e tutti quelli che insorgono contro di te per farti del male, subir la sorte di quel giovane!'

33 Allora il re, vivamente commosso, salì nella camera che era sopra la porta, e pianse; e, nell'andare, diceva: 'Absalom figliuolo mio! Figliuolo mio, Absalom figliuolo mio! Oh foss'io pur morto invece tua, o Absalom figliuolo mio, figliuolo mio!'

2 Samuele 19 1 Or vennero a dire a Joab: 'Ecco, il re piange e fa cordoglio a motivo di Absalom'.

2 E la vittoria in quel giorno si cambiò in lutto per tutto il popolo, perché il popolo sentì dire in quel giorno: 'Il re è molto afflitto a cagione del suo figliuolo'.

3 E il popolo in quel giorno rientrò furtivamente in città, com'avrebbe fatto gente coperta di vergogna per esser fuggita in battaglia.

4 E il re s'era coperto la faccia, e ad alta voce gridava: 'Absalom figliuolo mio! Absalom figliuolo mio, figliuolo mio!'

15 APRILE

2 Samuele 19 5 Allora Joab entrò in casa dal re, e disse: 'Tu copri oggi di rossore il volto di tutta la tua gente, che in questo giorno ha salvato la vita a te, ai tuoi figliuoli, e alle tue figliuole, alle tue mogli e alle tue concubine,

6 giacché ami quelli che t'odiano, e odi quelli che t'amano; infatti oggi tu fai vedere che capitani e soldati per te son nulla; e ora io vedo bene che se Absalom fosse vivo e noi fossimo quest'oggi tutti morti, allora saresti contento.

7 Or dunque levati, esci, e parla al cuore della tua gente; perché io giuro per l'Eterno che, se non esci, neppure un uomo resterà con te questa notte; e questa sarà per te sventura maggiore di tutte quelle che ti son cadute addosso dalla tua giovinezza fino a oggi'.

8 Allora il re si levò e si pose a sedere alla porta; e ne fu dato l'annuncio a tutto il popolo, dicendo: 'Ecco il re sta

assiso alla porta'. E tutto il popolo venne in presenza del re. Or quei d'Israele se n'erano fuggiti, ognuno nella sua tenda; 9 e in tutte le tribù d'Israele tutto il popolo stava discutendo, e dicevano: 'Il re ci ha liberati dalle mani dei nostri nemici e ci ha salvati dalle mani dei Filistei; e ora ha dovuto fuggire dal paese a cagione di Absalom; 10 e Absalom, che noi avevamo unto perché regnasse su noi, è morto in battaglia; perché dunque non parlate di far tornare il re?' 11 E il re Davide mandò a dire ai sacerdoti Tsadok ed Abiathar: 'Parlate agli anziani di Giuda, e dite loro: - Perché sareste voi gli ultimi a ricondurre il re a casa sua? I discorsi che si tengono in tutto Israele sono giunti fino alla casa del re. 12 Voi siete miei fratelli, siete mie ossa e mia carne; perché dunque sareste gli ultimi a far tornare il re? 13 - E dite ad Amasa: - Non sei tu mie ossa e mia carne? Iddio mi tratti con tutto il suo rigore, se tu non diventi per sempre capo dell'esercito, invece di Joab'. 14 Così Davide piegò il cuore di tutti gli uomini di Giuda, come se fosse stato il cuore di un solo uomo; ed essi mandarono a dire al re: 'Ritorna tu con tutta la tua gente'. 15 Il re dunque tornò, e giunse al Giordano; e quei di Giuda vennero a Ghilgal per andare incontro al re, e per fargli passare il Giordano. 16 Shimei, figliuolo di Ghera, beniaminita, ch'era di Bahurim, si affrettò a scendere con gli uomini di Giuda incontro al re Davide. 17 Egli avea seco mille uomini di Beniamino, Tsiba, servo della casa di Saul, coi suoi quindici figliuoli e i suoi venti servi. Essi passarono il Giordano davanti al re. 18 La chiatte che dovea tragittare la famiglia del re e tenersi a sua disposizione, passò; e Shimei, figliuolo di Ghera, prostratosi dinanzi al re, nel momento in cui questi stava per passare il Giordano, 19 gli disse: 'Non tenga conto, il mio signore, della mia iniquità, e dimentichi la perversa condotta tenuta dal suo servo il giorno in cui il re mio signore usciva da Gerusalemme; e non ne serbi il re risentimento! 20 Poiché il tuo servo riconosce che ha peccato; e per questo sono stato oggi il primo di tutta la casa di Giuseppe a scendere incontro al re mio signore'. 21 Ma Abishai, figliuolo di Tseruia, prese a dire: 'Nonostante questo, Shimei non dev'egli morire per aver maledetto l'unto dell'Eterno?' 22 E Davide disse: 'Che ho io da fare con voi, o figliuoli di Tseruia, che vi mostrate oggi miei avversari? Si farebb'egli morir oggi qualcuno in Israele? Non so io dunque che oggi divento re d'Israele?' 23 E il re disse a Shimei: 'Tu non morrai!' E il reglielo giurò. 24 Mefibosheth, nipote di Saul, scese anch'egli incontro al re. Ei non s'era puliti i piedi, né spuntata la barba, né lavate le vesti dal giorno in cui il re era partito fino a quello in cui tornava in pace. 25 E quando fu giunto da Gerusalemme per incontrare il re, il re gli disse: 'Perché non venisti meco, Mefibosheth?' 26 Quegli rispose: 'O re, mio signore, il mio servo m'ingannò; perché il tuo servo, che è zoppo, avea detto: - Io mi farò sellar l'asino, monterò, e andrò col re. 27 - Ed egli ha calunniato il tuo servo presso il re mio signore; ma il re mio signore è come un angelo di Dio; fa' dunque ciò che ti piacerà. 28 Poiché tutti quelli della casa di mio padre non avrebbero meritato dal re mio signore altro che la morte; e, nondimeno, tu avevi posto il tuo servo fra quelli che mangiano alla tua mensa. E qual altro diritto poss'io avere? E perché continuerei io a supplicare il re?' 29 E il re gli disse: 'Non occorre che tu aggiunga altre

parole. L'ho detto; tu e Tsiba dividetevi le terre'. 30 E Mefibosheth rispose al re: 'Si prenda pur egli ogni cosa, giacché il re mio signore è tornato in pace a casa sua'. 31 Or Barzillai, il Galaadita, scese da Roghelim, e passò il Giordano col re, per accompagnarlo di là dal Giordano. 32 Barzillai era molto vecchio; avea ottant'anni, ed avea fornito i viveri al re mentre questi si trovava a Mahanaim; poiché era molto facoltoso. 33 Il re disse a Barzillai: 'Vieni con me oltre il fiume; io provvederò al tuo sostentamento a casa mia a Gerusalemme'. 34 Ma Barzillai rispose al re: 'Tropo pochi son gli anni che mi resta da vivere perché io salga col re a Gerusalemme. 35 Io ho adesso ottant'anni; posso io ancora discernere ciò ch'è buono da ciò che è cattivo? Può il tuo servo gustare ancora ciò che mangia o ciò che beve? Posso io udire ancora la voce dei cantori e delle cantatrici? E perché dunque il tuo servo sarebb'egli d'aggravio al re mio signore? 36 Solo per poco tempo andrebbe il tuo servo oltre il Giordano col re; e perché il re vorrebbe egli remunerarmi con un cotal beneficio? 37 Deh, lascia che il tuo servo se ne ritorni indietro, e ch'io possa morire nella mia città presso la tomba di mio padre e di mia madre! Ma ecco il tuo servo Kimham; passi egli col re mio signore, e fa' per lui quello che ti piacerà'. 38 Il re rispose: 'Venga meco Kimham, e io farò per lui quello che a te piacerà; e farò per te tutto quello che desidererai da me'. 39 E quando tutto il popolo ebbe passato il Giordano e l'ebbe passato anche il re, il re baciò Barzillai e lo benedisse, ed egli se ne tornò a casa sua. 40 Così il re passò oltre, e andò a Ghilgal; e Kimham lo accompagnò. Tutto il popolo di Giuda e anche la metà del popolo d'Israele aveano fatto scorta al re. 41 Allora tutti gli altri Israeliti vennero dal re e gli dissero: 'Perché i nostri fratelli, gli uomini di Giuda, ti hanno portato via di nascosto, e hanno fatto passare il Giordano al re, alla sua famiglia e a tutta la gente di Davide?' 42 E tutti gli uomini di Giuda risposero agli uomini d'Israele: 'Perché il re appartiene a noi più dappresso; e perché vi adirate voi per questo? Abbiamo noi mangiato a spese del re? O abbiamo noi ricevuto qualche regalo?' 43 E gli uomini d'Israele risposero agli uomini di Giuda: 'Il re appartiene a noi dieci volte più che a voi, e quindi Davide è più nostro che vostro; perché dunque ci avete disprezzati? Non siamo stati noi i primi a proporre di far tornare il nostro re?' Ma il parlare degli uomini di Giuda fu più violento di quello degli uomini d'Israele.

2 Samuele 20 1 Or quivi si trovava un uomo scellerato per nome Sheba, figliuolo di Bicri, un Beniaminita, il quale sonò la tromba, e disse: 'Noi non abbiamo nulla da spartire con Davide, non abbiamo nulla in comune col figliuolo d'Isai! O Israele, ciascuno alla sua tenda!' 2 E tutti gli uomini di Israele ripresero la via delle alture, separandosi da Davide per seguire Sheba, figliuolo di Bicri; ma quei di Giuda non si staccarono dal loro re, e l'accompagnarono dal Giordano fino a Gerusalemme. 3 Quando Davide fu giunto a casa sua a Gerusalemme, prese le dieci concubine che avea lasciate a custodia della casa, e le fece rinchiudere; egli somministrava loro gli alimenti, ma non si accostava ad esse; e rimasero così rinchiusi, vivendo come vedove, fino al giorno della loro morte. 4 Poi il re disse ad Amasa: 'Radunami tutti gli uomini di Giuda entro tre giorni; e tu trovati qui'. 5 Amasa dunque partì per adunare gli uomini di Giuda;

ma tardò oltre il tempo fissatogli dal re.

6 Allora Davide disse ad Abishai: 'Sheba, figliuolo di Bicri, ci farà adesso più male di Absalom; prendi tu la gente del tuo signore, e inseguilo onde non trovi delle città fortificate e ci sfugga'.

7 E Abishai partì, seguito dalla gente di Joab, dai Kerethei, dai Pelethei, e da tutti gli uomini più valorosi; e uscirono da Gerusalemme per inseguire Sheba, figliuolo di Bicri.

8 Si trovavano presso alla gran pietra che è in Gabaon, quando Amasa venne loro incontro. Or Joab indossava la sua veste militare sulla quale cingeva una spadache, attaccata al cinturino, gli pendea dai fianchi nel suo fodero; mentre Joab si faceva innanzi, la spada gli cadde.

9 Joab disse ad Amasa: 'Stai tu bene, frate mio?' E con la destra prese Amasa per la barba, per baciare.

10 Amasa non fece attenzione alla spada che Joab aveva in mano; e Joab lo colpì nel ventre sì che gli intestini si sparsero per terra; non lo colpì una seconda volta e quegli morì. Poi Joab ed Abishai, suo fratello, si misero a inseguire Sheba, figliuolo di Bicri.

11 Uno de' giovani di Joab era rimasto presso Amasa, e diceva: 'Chi vuol bene a Joab e chi è per Davide segua Joab!'

12 Intanto Amasa si rotolava nel sangue in mezzo alla strada. E quell'uomo vedendo che tutto il popolo si fermava, strascinò Amasa fuori della strada in un campo, e gli buttò addosso un mantello; perché aveva visto che tutti quelli che gli arrivavano vicino, si fermavano;

13 ma quand'esso fu tolto dalla strada, tutti passavano al seguito di Joab per dar dietro a Sheba figliuolo di Bicri.

14 Joab passò per mezzo a tutte le tribù d'Israele fino ad Abel ed a Beth-Maaca. E tutto il fior fiore degli uomini si radunò e lo seguì.

15 E vennero e assediaron Sheba in Abel-Beth-Maaca, e innalzarono contro la città un bastione che dominava le fortificazioni; e tutta la gente ch'era con Joab batteva in breccia le mura per abatterle.

16 Allora una donna di senno gridò dalla città: 'Udite, udite! Vi prego, dite a Joab di appressarsi, ché gli voglio parlare!'

17 E quand'egli si fu avvicinato, la donna gli chiese: 'Sei tu Joab?' Egli rispose: 'Son io'. Allora ella gli disse: 'Ascolta la parola della tua serva'. Egli rispose: 'Ascolto'.

18 Ed ella riprese: 'Una volta si solea dire: - Si domandi consiglio ad Abel! - ed era affar finito.

19 Abel è una delle città più pacifiche e più fedeli in Israele; e tu cerchi di far perire una città che è una madre in Israele. Perché vuoi tu distruggere l'eredità dell'Eterno?'

20 Joab rispose: 'Lungi, lungi da me l'idea di distruggere e di guastare.

21 Il fatto non sta così; ma un uomo della contrada montuosa d'Efraim, per nome Sheba, figliuolo di Bicri, ha levato la mano contro il re, contro Davide. Consegnatemi lui solo, ed io m'allontanerò dalla città'.

E la donna disse a Joab: 'Ecco, la sua testa ti sarà gettata dalle mura'.

22 Allora la donna si rivolse a tutto il popolo col suo savio consiglio; e quelli tagliaron la testa a Sheba, figliuolo di Bicri, e la gettarono a Joab. E questi fece sonar la tromba; tutti si dispersero lungi dalla città, e ognuno se ne andò alla sua tenda. E Joab tornò a Gerusalemme presso il re.

23 Joab era a capo di tutto l'esercito d'Israele; Benaia, figliuolo di Jehoiada, era a capo dei Kerethei e dei Pelethei;

24 Adoram era preposto ai tributi; Joshafat, figliuolo di Ahilud, era archivista;

25 Sceia era segretario; Tsadok ed Abiathar erano sacerdoti; e anche Ira di Jair era ministro di stato di Davide.

16 APRILE

DUE GRANDI CALAMITA'

2 Samuele 21 1 Al tempo di Davide ci fu una fame per tre anni continui; Davide cercò la faccia dell'Eterno, e l'Eterno gli disse: 'Questo avviene a motivo di Saul e della sua casa sanguinaria, perché egli fece perire i Gabaoniti'.

2 Allora il re chiamò i Gabaoniti, e parlò loro. - I Gabaoniti non erano del numero de' figliuoli d'Israele, ma avanzi degli Amorei; e i figliuoli d'Israele s'erano legati a loro per giuramento; nondimeno, Saul, nel suo zelo per i figliuoli d'Israele e di Giuda aveva cercato di sterminarli. -

3 Davide disse ai Gabaoniti: 'Che debbo io fare per voi, e in che modo espiro il torto fattovi, perché voi benediciate l'eredità dell'Eterno?'

4 I Gabaoniti gli risposero: 'Fra noi e Saul e la sua casa non è questione d'argento o d'oro; e non appartiene a noi il far morire alcuno in Israele'. Il re disse: 'Quel che voi direte io lo farò per voi'.

5 E quelli risposero al re: 'Poiché quell'uomo ci ha consunti e aveva fatto il piano di sterminarci per farci sparire da tutto il territorio d'Israele,

6 ci siano consegnati sette uomini di tra i suoi figliuoli, e noi li appiccheremo dinanzi all'Eterno a Ghibea di Saul, l'Eletto dell'Eterno'. Il re disse: 'Ve li consegnerò'.

7 Il re risparmiò Mefibosheth, figliuolo di Gionathan, figliuolo di Saul, per cagione del giuramento che Davide e Gionathan, figliuolo di Saul, avevano fatto tra loro davanti all'Eterno;

8 ma il re prese i due figliuoli che Ritspa figliuola d'Aiah aveva partoriti a Saul, Armoni e Mefibosheth, e i cinque figliuoli che Merab, figliuola di Saul, aveva partoriti ad Adriel di Mehola, figliuolo di Barzillai,

9 e li consegnò ai Gabaoniti, che li appiccarono sul monte, dinanzi all'Eterno. Tutti e sette perirono assieme; furon messi a morte nei primi giorni della messe, quando si principiava a mietere l'orzo.

10 Ritspa, figliuola di Aiah, prese un cilicio, se lo stese sulla roccia, e stette là dal principio della messe fino a che l'acqua non cadde dal cielo sui cadaveri; e impedì agli uccelli del cielo di posarsi su di essi di giorno, e alle fiere dei campi d'accostarsi di notte.

11 E fu riferito a Davide quello che Ritspa, figliuola di Aiah, concubina di Saul, aveva fatto.

12 E Davide andò a prendere le ossa di Saul e quelle di Gionathan suo figliuolo presso gli abitanti di Jabesh di Galaad, i quali le avevano portate via dalla piazza di Beth-Shan, dove i Filistei avevano appesi i cadaveri quando avevano sconfitto Saul sul Gilboa.

13 Egli riportò di là le ossa di Saul e quelle di Gionathan suo figliuolo; e anche le ossa di quelli ch'erano stati impiccati furono raccolte.

14 E le ossa di Saul e di Gionathan suo figliuolo furon sepolte nel paese di Beniamino, a Tsela, nel sepolcro di Kis, padre di Saul; e fu fatto tutto quello che il re aveva ordinato. Dopo questo, Iddio fu placato verso il paese.

1 Cronache 21 1 Or Satana si levò contro Israele, e incitò Davide a fare il censimento d'Israele.

2 E Davide disse a Joab e ai capi del popolo: 'Andate, fate il censimento degli Israeliti da Beer-Sceba fino a Dan; e venite a riferirmene il risultato, perché io ne sappia il numero'.

3 Joab rispose: 'L'Eterno renda il suo popolo cento

volte più numeroso di quello che è! Ma, o re, mio signore, non sono eglino tutti servi del mio signore? Perché il mio signore domanda egli questo? Perché render così Israele colpevole?

4 Ma l'ordine del re prevalse contro Joab. Joab dunque partì, percorse tutto Israele, poi tornò a Gerusalemme.

5 E Joab rimise a Davide la cifra del censimento del popolo: c'erano in tutto Israele un milione e centomila uomini atti a portare le armi; e in Giuda quattrocentsessantamila uomini atti a portar le armi.

6 Or Joab non avea fatto il censimento di Levi e di Beniamino come degli altri, perché l'ordine del re era per lui abominevole.

7 Questa cosa dispiacque a Dio, che perciò colpì Israele.

8 E Davide disse a Dio: 'Io ho gravemente peccato in questo che ho fatto; ma ora, ti prego, perdona l'iniquità del tuo servo, perché io ho agito con grande stoltezza'.

9 E l'Eterno parlò così a Gad, il veggente di Davide:

10 'Va', e parla a Davide in questo modo: - Così dice l'Eterno: Io ti propongo tre cose; sceglitene una, e quella ti farò'.

11 Gad andò dunque da Davide, e gli disse: 'Così dice l'Eterno: Scegli quello che vuoi:

12 o tre anni di carestia, o tre mesi durante i quali i tuoi avversari facciano scempio di te e ti raggiunga la spada dei tuoi nemici, ovvero tre giorni di spada dell'Eterno, ossia di peste nel paese, durante i quali l'angelo dell'Eterno porterà la distruzione in tutto il territorio d'Israele. Or dunque vedi che cosa io debba rispondere a colui che mi ha mandato'.

13 E Davide disse a Gad: 'Io sono in una grande angoscia! Ebbene, ch'io cada nelle mani dell'Eterno, giacché le sue compassioni sono immense; ma ch'io non cada nelle mani degli uomini!'

14 Così l'Eterno mandò la peste in Israele; e caddero settantamila persone d'Israele.

15 E Dio mandò un angelo a Gerusalemme per distruggerla; e come questi si disponeva a distruggerla, l'Eterno gettò su di lei lo sguardo, si pentì della calamità che avea inflitta, e disse all'angelo distruttore: 'Basta; ritieni ora la tua mano!' Or l'angelo dell'Eterno si trovava presso l'aia di Ornan, il Gebuseo.

16 E Davide, alzando gli occhi, vide l'angelo dell'Eterno che stava fra terra e cielo, avendo in mano una spada sguainata, volta contro Gerusalemme. Allora Davide e gli anziani, coperti di sacchi, si gettarono con la faccia a terra.

17 E Davide disse a Dio: 'Non sono io quegli che ordinai il censimento del popolo? Son io che ho peccato, e che ho agito con tanta malvagità; ma queste pecore che hanno fatto? Ti prego, o Eterno, o mio Dio, si volga la tua mano contro di me e contro la casa di mio padre, ma non contro il tuo popolo, per colpirlo col flagello!'

18 Allora l'angelo dell'Eterno ordinò a Gad di dire a Davide che salisse ad erigere un altare all'Eterno nell'aia di Ornan, il Gebuseo.

19 E Davide salì, secondo la parola che Gad avea pronunciata nel nome dell'Eterno.

20 Ornan, voltandosi, vide l'angelo; e i suoi quattro figliuoli ch'eran con lui si nascosero. Ornan stava battendo il grano.

21 E come Davide giunse presso Ornan, Ornan guardò, e vide Davide; e, uscito dall'aia, si prostrò dinanzi a Davide, con la faccia a terra.

22 Allora Davide disse ad Ornan: 'Dammi il sito di quest'aia, per ch'io vi eriga un altare all'Eterno; dammelo per tutto il prezzo che vale, affinché la piaga cessi d'infierire sul popolo'.

23 Ornan disse a Davide: 'Prenditelo; e il re, mio signore, faccia quello che par bene agli occhi suoi; guarda, io ti do i buoi per gli olocausti, le macchine da trebbiare per legna, e il grano per l'oblazione; tutto ti do'.

24 Ma il re Davide disse ad Ornan: 'No, io comprerò da te queste cose per il loro intero prezzo; giacché io non prenderò per l'Eterno ciò ch'è tuo, né offrirò un olocausto che non mi costi nulla'.

25 E Davide diede ad Ornan come prezzo del luogo il peso di seicento sicli d'oro;

26 poi edificò quivi un altare all'Eterno, offrì olocausti e sacrifici di azioni di grazie, e invocò l'Eterno, il quale gli rispose mediante il fuoco, che discese dal cielo sull'altare dell'olocausto.

27 Poi l'Eterno comandò all'angelo di rimettere la spada nel fodero.

28 In quel tempo Davide, vedendo che l'Eterno lo avea esaudito nell'aia d'Ornan, il Gebuseo, vi offriva dei sacrifici.

29 - Il tabernacolo dell'Eterno che Mosè avea costruito nel deserto e l'altare degli olocausti si trovavano allora sull'alto luogo di Gabaon.

30 E Davide non poteva andare davanti a quell'altare a cercare Iddio, per lo spavento che gli avea cagionato la spada dell'angelo dell'Eterno. -

PREPARAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL TEMPIO

1 Cronache 22 1 E Davide disse: 'Qui sarà la casa di Dio, dell'Eterno, e qui sarà l'altare degli olocausti per Israele'.

2 Davide ordinò che si radunassero gli stranieri che erano nel paese d'Israele, e fissò degli scarpellini per lavorar le pietre da taglio per la costruzione della casa di Dio.

3 Davide preparò pure del ferro in abbondanza per i chiodi per i battenti delle porte e per le commettiture; e una quantità di rame di peso incalcolabile

4 e del legname di cedro da non potersi contare; perché i Sidonî e i Tirî aveano portato a Davide del legname di cedro in abbondanza.

5 Davide diceva: 'Salomone, mio figliuolo, è giovine e di tenera età, e la casa che si deve edificare all'Eterno ha da essere talmente magnifica da salire in fama ed in gloria in tutti i paesi; io voglio dunque far dei preparativi per lui'. Così Davide preparò degli abbondanti materiali, prima di morire.

6 Poi chiamò Salomone, suo figliuolo, e gli ordinò di edificare una casa all'Eterno, all'Iddio d'Israele.

7 Davide disse a Salomone: 'Figliuol mio, io stesso avevo in cuore di edificare una casa al nome dell'Eterno, del mio Dio;

8 ma la parola dell'Eterno mi fu rivolta, e mi fu detto: - Tu hai sparso molto sangue, e hai fatte di gran guerre; tu non edificherai una casa al mio nome, poiché hai sparso molto sangue sulla terra, dinanzi a me.

9 Ma ecco, ti nascerà un figliuolo, che sarà uomo tranquillo, e io gli darò quiete, liberandolo da tutti i suoi nemici d'ogni intorno. Salomone sarà il suo nome; eio darò pace e tranquillità a Israele, durante la vitadi lui.

10 Egli edificherà una casa al mio nome; ei mi sarà figliuolo, ed io gli sarò padre; e renderò stabile il trono del suo regno sopra Israele in perpetuo. -

11 Ora, figliuol mio, l'Eterno sia teco, onde tu prosperi, ed edifichi la casa dell'Eterno, del tuo Dio, secondo ch'egli ha detto di te.

12 Sol diati l'Eterno senno e intelligenza, e ti costituisca re d'Israele, per osservare la legge dell'Eterno, del tuo Dio.

13 Allora prospererai, se tu ti applichi a mettere in pratica le leggi e i precetti che l'Eterno prescrisse a Mosè per Israele. Sii forte e fatti animo; non temere e non ti sgomentare.

14 Ora ecco io, colle mie fatiche, ho preparato per la casa dell'Eterno centomila talenti d'oro, un milione di talenti d'argento, e una quantità di rame e di ferro da non potersi pesare, tant'è abbondante; ho pur preparato del legname e delle pietre; e tu ve ne potrai aggiungere ancora.

15 E tu hai presso di te degli operai in abbondanza: degli scarpellini, de' muratori, de' falegnami, e ogni sorta d'uomini esperti in qualunque specie di lavoro.

16 Quanto all'oro, all'argento, al rame, al ferro, ve n'è una quantità incalcolabile. Lèvati dunque, mettili all'opra, e l'Eterno sia teco!

17 Davide ordinò pure a tutti i capi d'Israele d'aiutare Salomone, suo figliuolo, e disse loro:

18 'L'Eterno, l'Iddio vostro, non è egli con voi, enon v'ha egli dato quiete d'ogn'intorno? Infatti egli m'ha dato nelle mani gli abitanti del paese, e il paese è assoggettato all'Eterno ed al suo popolo.

19 Disponete dunque il vostro cuore e l'anima vostra a cercare l'Eterno, ch'è il vostro Dio; poi levatevi, e costruite il santuario dell'Eterno Iddio, per trasferire l'arca del patto dell'Eterno e gli utensili consacrati a Dio, nella casa che dev'essere edificata al nome dell'Eterno'.

17 APRILE

ASSEMBLEA NAZIONALE

1 Cronache 23 1 Davide vecchio e sazio di giorni, stabilì Salomone, suo figliuolo, re d'Israele.

2 E radunò tutti i capi d'Israele, i sacerdoti e i Leviti.

3 Fu fatto un censimento dei Leviti dall'età di trent'anni in su; e, contati testa per testa, uomo per uomo, il loro numero risultò di trentottomila.

4 E Davide disse: 'Ventiquattromila di questi siano addetti a dirigere l'opera della casa dell'Eterno; seimila siano magistrati e giudici;

5 quattromila siano portinai, e quattromila celebrino l'Eterno con gli strumenti che io ho fatti per celebrarlo'.

6 E Davide li divise in classi, secondo i figliuoli di Levi: Gherшон, Kehath e Merari.

7 Dei Gherшонiti: Laedan e Scimei. -

8 Figliuoli di Laedan: il capo Jehiel, Zetham, Joel; tre. -

9 Figliuoli di Scimei: Scelomith, Haziël, Haran; tre. Questi sono i capi delle famiglie patriarcali di Laedan.

10 - Figliuoli di Scimei: Jahath, Zina, Jeush e Beria. Questi sono i quattro figliuoli di Scimei.

11 Jahath era il capo; Zina, il secondo; Jeush e Beria non ebbero molti figliuoli, e, nel censimento, formarono una sola casa patriarcale.

12 Figliuoli di Kehath: Amram, Jtsehar, Hebron, Uzziel; quattro. -

13 Figliuoli di Amram: Aaronne e Mosè. Aaronne fu appartato per esser consacrato come santissimo, egli coi suoi figliuoli, in perpetuo, per offrire i profumi dinanzi all'Eterno, per ministrargli, e per pronunziare in perpetuo la benedizione nel nome di lui.

14 Quanto a Mosè, l'uomo di Dio, i suoi figliuoli furono contati nella tribù di Levi.

15 Figliuoli di Mosè: Ghershom ed Eliezer.

16 Figliuoli di Ghershom: Scebuel, il capo.

17 E i figliuoli di Eliezer furono: Rehabia, il capo. Eliezer non ebbe altri figliuoli; ma i figliuoli di Rehabia furono numerosissimi.

18 - Figliuoli di Jtsehar: Scelomith, il capo.

19 - Figliuoli di Hebron: Jerija, il capo; Amaria, il secondo; Jahaziël, il terzo, e Jekameam, il quarto.

20 - Figliuoli d'Uzziël: Mica, il capo, e Jscia, il secondo.

21 Figliuoli di Merari: Mahli e Musci. - Figliuoli di Mahli: Eleazar e Kis.

22 Eleazar morì e non ebbe figliuoli, ma solo delle figliuole; e le sposarono i figliuoli di Kis, loro parenti.

23 - Figliuoli di Musci: Mahli, Eder e Jeremoth; tre.

24 Questi sono i figliuoli di Levi secondo le loro case patriarcali, i capi famiglia secondo il censimento, fatto contando i nomi, testa per testa. Essi erano addetti a fare il servizio della casa dell'Eterno, dall'età di vent'anni in su,

25 poichè Davide avea detto: 'L'Eterno, l'Iddio d'Israele ha dato riposo al suo popolo, ed esso è venuto a stabilirsi a Gerusalemme per sempre;

26 e anche i Leviti non avranno più bisogno di portare il tabernacolo e tutti gli utensili per il suo servizio'.

27 Fu secondo le ultime disposizioni di Davide che il censimento dei figliuoli di Levi si fece dai venti anni in su.

28 Posti presso i figliuoli d'Aaronne per il servizio della casa dell'Eterno, essi aveano l'incarico dei cortili, delle camere, della purificazione di tutte le cose sacre, dell'opera relativa al servizio della casa di Dio,

29 dei pani della presentazione, del fior di farinaper le offerte, delle focacce non lievitate, delle cose da cuocere sulla gratella, di quelle da friggere, e di tutte le misure di capacità e di lunghezza.

30 Doveano presentarsi ogni mattina e ogni sera per lodare e celebrare l'Eterno,

31 e per offrire del continuo davanti all'Eterno tutti gli olocausti, secondo il numero prescritto loro dalla legge, per i sabati, pei noviluni e per le feste solenni;

32 e doveano prender cura della tenda di convegno, del santuario, e stare agli ordini dei figliuoli d'Aaronne loro fratelli, per il servizio della casa dell'Eterno.

1 Cronache 24 1 Le classi dei figliuoli d'Aaronne furono queste. Figliuoli d'Aaronne: Nadab, Abihu, Eleazar e Ithamar.

2 Nadab e Abihu morirono prima del loro padre, e non ebbero figliuoli; Eleazar e Ithamar esercitarono il sacerdozio.

3 Or Davide, con Tsadok de' figliuoli di Eleazar, econ Ahimelec de' figliuoli d'Ithamar, classificò i figliuoli d'Aaronne secondo il servizio che doveano fare.

4 Tra i figliuoli di Eleazar si trovarono più capi di famiglie che tra i figliuoli d'Ithamar; e furon divisi così: per i figliuoli di Eleazar, sedici capi di famiglie patriarcali; per i figliuoli d'Ithamar, otto capi delle loro famiglie patriarcali.

5 La classificazione fu fatta a sorte, tanto per gli uni quanto per gli altri; perchè v'erano dei principi del santuario e de' principi di Dio tanto tra i figliuoli d'Eleazar quanto tra i figliuoli d'Ithamar.

6 Scemaia, figliuolo di Nathaneel, il segretario, ch'era della tribù di Levi, li iscrisse in presenza del re e dei principi, in presenza del sacerdote Tsadok, di Ahimelec, figliuolo di Ebiathar, e in presenza dei capi delle famiglie patriarcali dei sacerdoti e dei Leviti. Sitirò a sorte una casa patriarcale per Eleazar, e, proporzionalmente, per Ithamar.

7 Il primo, designato dalla sorte, fu Jehoiarib; il secondo, Jedaia;

8 il terzo, Harim; il quarto, Seorim;

9 il quinto, Malkija;

10 il sesto, Mijamin; il settimo, Hakkots; l'ottavo, Abija;

11 il nono, Jeshua; il decimo, Scecania;

12 l'undecimo, Eliascib; il dodicesimo, Jakim;

13 il tredicesimo, Huppa; il quattordicesimo, Jescebeab;

14 il quindicesimo, Bilga; il sedicesimo, Immer;
 15 il diciassettesimo, Hezir; il diciottesimo, Happitsets;
 16 il diciannovesimo, Pethahia; il ventesimo, Ezechiele;
 17 il ventunesimo, Jakin; il ventiduesimo, Gamul;
 18 il ventitreesimo, Delaia; il ventiquattresimo, Maazia.
 19 Così furono classificati per il loro servizio, affinché entrassero nella casa dell'Eterno secondo la regola stabilita per loro da Aaronne loro padre, e che l'Eterno, l'Iddio d'Israele, gli aveva prescritta.
 20 Quanto al rimanente de' figliuoli di Levi, questi ne furono i capi. Dei figliuoli d'Amram: Shubael; de' figliuoli di Shubael: Jehdia.
 21 Di Rehabia, de' figliuoli di Rehabia: il capo Jscia.
 22 Degli Jtsehariti: Scelomoth; de' figliuoli di Scelomoth: Jahath.
 23 Figliuoli di Hebron: Jerija, Amaria il secondo, Jahaziel il terzo, Jekameam il quarto.
 24 Figliuoli di Uzziel: Mica; de' figliuoli di Mica: Shamir;
 25 fratello di Mica: Jscia; de' figliuoli d'Jscia: Zaccaria.
 26 Figliuoli di Merari: Mahli e Musci, e i figliuoli di Jaazia, suo figliuolo,
 27 vale a dire i figliuoli di Merari, per il tramite di Jaazia suo figliuolo: Shoham, Zaccur e Ibri.
 28 Di Mahli: Eleazar, che non ebbe figliuoli.
 29 Di Kis: i figliuoli di Kis: Jerahmeel.
 30 Figliuoli di Musci: Mahli, Eder e Jerimoth. Questi sono i figliuoli dei Leviti secondo le loro case patriarcali.
 31 Anch'essi, come i figliuoli d'Aaronne, loro fratelli, tirarono a sorte in presenza del re Davide, di Tsadok, di Ahimelec e dei capi delle famiglie patriarcali dei sacerdoti e dei Leviti. Ogni capo di famiglia patriarcale tirò a sorte, nello stesso modo che il fratello, più giovane di lui.

1 Cronache 25 1 Poi Davide e i capi dell'esercito appartarono per il servizio quelli de' figliuoli di Asaf, di Heman e di Jeduthun che cantavano gl'inni sacri accompagnandosi con cetre, con saltèri e con cembali; e questo è il numero di quelli che furono incaricati di questo servizio.

2 Dei figliuoli di Asaf: Zaccur, Josef, Nethania, Asarela, figliuoli di Asaf, sotto la direzione di Asaf, che cantava gl'inni sacri, seguendo le istruzioni del re.

3 Di Jeduthun: i figliuoli di Jeduthun: Ghedalia, Tseri, Isaia, Hashabia, Mattithia e Scimei, sei, sotto la direzione del loro padre Jeduthun, che cantava gl'inni sacri con la cetra per lodare e celebrare l'Eterno.

4 Di Heman: i figliuoli di Heman: Bukkija, Mattania, Uzziel, Scebuel, Jerimoth, Hanania, Hanani, Eliathak, Ghiddalthi, Romamti-Ezer, Joshbekasha, Mallothi, Hothir, Mahazioth.

5 Tutti questi erano figliuoli di Heman, veggente del re, secondo la promessa di Dio, di accrescer la potenzadi Heman. Iddio infatti avea dato a Heman quattordici figliuoli e tre figliuole.

6 Tutti questi erano sotto la direzione dei loro padri per il canto della casa dell'Eterno, ed avevano dei cembali, dei saltèri e delle cetre per il servizio della casa di Dio. Eran sotto la direzione del re, di Asaf, di Jeduthun e di Heman.

7 Il loro numero, compresi i loro fratelli istruiti nel canto in onore dell'Eterno, tutti quelli cioè ch'erano esperti in questo, ascendeva a dugentottantotto.

8 Tirarono a sorte il loro ordine di servizio, tanto i piccoli quanto i grandi, tanto i maestri quanto i discepoli.

9 Il primo designato dalla sorte per Asaf fu Josef; il secondo, Ghedalia, coi suoi fratelli e i suoi figliuoli, dodici in tutto;

10 il terzo fu Zaccur, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

11 il quarto fu Jtseri, coi suoi figliuoli e i suoifratelli, dodici in tutto;

12 il quinto fu Nethania, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

13 il sesto fu Bukkia, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

14 il settimo fu Jesarela, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

15 l'ottavo fu Isaia, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

16 il nono fu Mattania, coi suoi figliuoli e i suoifratelli, dodici in tutto;

17 il decimo fu Scimei, coi suoi figliuoli e i suoifratelli, dodici in tutto;

18 l'undecimo fu Azarel, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

19 il dodicesimo fu Hashabia, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

20 il tredicesimo fu Shubael, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

21 il quattordicesimo fu Mattithia, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

22 il quindicesimo fu Jeremoth, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

23 il sedicesimo fu Hanania, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

24 il diciassettesimo fu Joshbekasha, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

25 il diciottesimo fu Hanani, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

26 il diciannovesimo fu Mallothi, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

27 il ventesimo fu Eliatha, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

28 il ventunesimo fu Hothir, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

29 il ventiduesimo fu Ghiddalti, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

30 il ventesimoterzo fu Mahazioth, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto;

31 il ventesimoquarto fu Romamti-Ezer, coi suoi figliuoli e i suoi fratelli, dodici in tutto.

1 Cronache 26 1 Quanto alle classi de' portinai, v'erano: dei Korahiti: Mescelemia, figliuolo di Kore, dei figliuoli d'Asaf.

2 Figliuoli di Mescelemia: Zaccaria, il primogenito, Jediael il secondo, Zebadia il terzo, Jathniel il quarto,

3 Elam il quinto, Johanan il sesto, Eliehoenai il settimo.

4 Figliuoli di Obed-Edom: Scemaia, il primogenito, Jehozabad il secondo, Joah il terzo, Sacar il quarto, Nethanel il quinto,

5 Ammiel il sesto, Issacar il settimo, Peullethai l'ottavo; poichè Dio l'aveva benedetto.

6 E a Scemaia, suo figliuolo, nacquero dei figliuoli che signoreggiarono sulla casa del padre loro, perchè erano uomini forti e valorosi.

7 Figliuoli di Scemaia: Othni, Refael, Obed, Elzabad e i suoi fratelli, uomini valorosi, Elihu e Semachia.

8 Tutti questi erano figliuoli di Obed-Edom; essi, i loro figliuoli e i loro fratelli erano uomini valenti e pieni di forza per il servizio: sessantadue di Obed-Edom.

9 Mescelemia ebbe figliuoli e fratelli, uomini valenti, in numero di diciotto.

10 Hosa, de' figliuoli di Merari, ebbe per figliuoli: Scimri il capo - che il padre avea fatto capo, quantunque non fosse il primogenito -

11 Hilcia il secondo, Tebalia il terzo, Zaccaria il quarto.
Tutti i figliuoli e i fratelli di Hosa erano in numero di tredici.

18 APRILE

1 Cronache 26 12 A queste classi di portinai, ai capi di questi uomini, come anche ai loro fratelli, fu affidato l'incarico del servizio della casa dell'Eterno.

13 E tirarono a sorte, per ciascuna porta: i più piccoli come i più grandi, nell'ordine delle loro case patriarcali.

14 Per il lato d'oriente la sorte designò Scelemia. Si tirò poi a sorte per Zaccaria, suo figliuolo, ch'era un consigliere di senno; e la sorte designò lui per illato di settentrione.

15 Per il lato di mezzogiorno, la sorte designò ObedEdom; e per i magazzini designò i suoi figliuoli.

16 Per il lato d'occidente, con la porta Shalleketh, sulla via che sale, la sorte designò Shupim e Hosa: erano due posti di guardia, uno dirimpetto all'altro.

17 A oriente v'erano sei Leviti; al settentrione, quattro per giorno; a mezzodì, quattro per giorno, e quattro ai magazzini, due per ogni ingresso;

18 al recinto del tempio, a occidente, ve n'erano addetti quattro per la strada, due per il recinto.

19 Queste sono le classi dei portinai, scelti tra i figliuoli di Kore e i figliuoli di Merari.

20 I Leviti, loro fratelli, erano preposti ai tesori della casa di Dio e ai tesori delle cose consacrate.

21 I figliuoli di Laedan, i figliuoli dei Ghershoniti discesi da Laedan, i capi delle case patriarcali di Laedan il Ghershonita, cioè Jehieli;

22 e i figliuoli di Jehieli: Zetham e Joel suo fratello, erano preposti ai tesori della casa dell'Eterno.

23 Fra gli Amramiti, gli Jtsehariti, gli Hebroniti e gli Uzzieliti, 24 Scebuel, figliuolo di Ghershom, figliuolo di Mosè, era sovrintendente dei tesori.

25 Tra i suoi fratelli per il tramite di Eliezer, che ebbe per figliuolo Rehabia, ch'ebbe per figliuolo Isaia, ch'ebbe per figliuolo Joram, ch'ebbe per figliuolo Zicri, ch'ebbe per figliuolo Scelomith,

26 questo Scelomith e i suoi fratelli erano preposti a tutti i tesori delle cose sacre, che il re Davide, i capi delle case patriarcali, i capi di migliaia e di centinaia e i capi dell'esercito aveano consacrate

27 (prelevandole dal bottino di guerra per il mantenimento della casa dell'Eterno),

28 e a tutto quello ch'era stato consacrato da Samuele, il veggente, da Saul, figliuolo di Kis, da Abner, figliuolo di Ner, e da Joab, figliuolo di Tserua. Chiunque consacrava qualcosa l'affidava alle mani di Scelomith e de' suoi fratelli.

29 Fra gli Jtshariti, Kenania e i suoi figliuoli erano addetti agli affari estranei al tempio, come magistrati e giudici in Israele.

30 Fra gli Hebroniti, Hashabia e i suoi fratelli, uomini valorosi, in numero di millesettecento furono preposti alla sorveglianza d'Israele, di qua dal Giordano, a occidente, per tutti gli affari che concernevano l'Eterno, e per il servizio del re.

31 Fra gli Hebroniti (circa gli Hebroniti, l'anno quarantesimo del regno di Davide si fecero delle ricerche relative alle loro genealogie, secondo le loro case patriarcali, e si trovaron fra loro degli uomini forti e valorosi a Jaezer in Galaad)

32 v'erano il capo Ieria e i suoi fratelli, uomini valorosi, in numero di duemila settecento capi di case patriarcali; e il re Davide affidò loro la sorveglianza dei Rubeniti,

dei Gaditi, della mezza tribù di Manasse, per tutte le cose concernenti Dio e per tutti gli affari del re.

1 Cronache 27 1 Ora ecco i figliuoli d'Israele, secondo il loro numero, i capi di famiglie patriarcali, i capi di migliaia e di centinaia e i loro ufficiali al servizio del re per tutto quello che concerneva le divisioni che entravano e uscivano di servizio, mese per mese, tutti i mesi dell'anno, ogni divisione essendo di ventiquattromila uomini.

2 A capo della prima divisione per il primo mese, stava Jashobeam, figliuolo di Zabdiel, e la sua divisione era di ventiquattromila uomini.

3 Egli era dei figliuoli di Perets, e capo di tutti gli ufficiali dell'esercito, per il primo mese.

4 A capo della divisione del secondo mese stava Dodai, lo Ahohita, con la sua divisione; Mikloth era l'ufficiale superiore e la sua divisione era di ventiquattromila uomini.

5 Il capo della terza divisione per il terzo mese era Benaia, figliuolo del sacerdote Jehoiada; era capo, e la sua divisione noverava ventiquattromila uomini.

6 Questo Benaia era un prode fra i trenta, e a capodei trenta; e Ammizabad, suo figliuolo, era l'ufficiale superiore della sua divisione.

7 Il quarto, per il quarto mese, era Asahel, fratello di Joab; e, dopo di lui, Zebadia, suo figliuolo; aveva una divisione di ventiquattromila uomini.

8 Il quinto, per il quinto mese, era il capo Shamehuth, lo Jzrahita, e aveva una divisione di ventiquattromila uomini.

9 Il sesto, per il sesto mese, era Ira, figliuolo di Ikkes, il Tekoita, e aveva una divisione di ventiquattromila uomini.

10 Il settimo, per il settimo mese, era Helets, il Pelonita, dei figliuoli d'Efraim, e aveva una divisione di ventiquattromila uomini.

11 L'ottavo, per l'ottavo mese, era Sibbecai, lo Hushathita, della famiglia degli Zerahiti, e aveva una divisione di ventiquattromila uomini.

12 Il nono, per il nono mese, era Abiezer da Anathoth, dei Beniaminiti, e aveva una divisione di ventiquattromila uomini.

13 Il decimo, per il decimo mese, era Mahrai da Netofa, della famiglia degli Zerahiti, e aveva una divisione di ventiquattromila uomini.

14 L'undecimo, per l'undecimo mese, era Benaia da Pirathon, de' figliuoli di Efraim, e aveva una divisione di ventiquattromila uomini.

15 Il dodicesimo, per il dodicesimo mese, era Heldai da Netofa, della famiglia di Othniel, e aveva una divisione di ventiquattromila uomini.

16 Questi erano i capi delle tribù d'Israele. Capo dei Rubeniti: Eliezer, figliuolo di Zicri. Dei Simeoniti: Scefatia, figliuolo di Maaca.

17 Dei Leviti: Hashabia, figliuolo di Kemuel. Di Aaronne: Tsadok.

18 Di Giuda: Elihu, dei fratelli di Davide. Di Issacar: Omri, figliuolo di Micael.

19 Di Zabulon: Ishmaia, figliuolo di Obadia. Di Neftali: Jerimoth, figliuolo di Azriel.

20 Dei figliuoli d'Efraim: Osea, figliuolo di Azazia. Della mezza tribù di Manasse: Ioel, figliuolo di Pedai.

21 Della mezza tribù di Manasse in Galaad: Iddo, figliuolo di Zaccaria. Di Beniamino: Jaaziel, figliuolo di Abner.

22 Di Dan: Azareel, figliuolo di Jeroham. Questi erano i capi delle tribù d'Israele.

23 Davide non fece il censimento di quei d'Israele ch'erano in età di vent'anni in giù, perché l'Eterno avea

detto di moltiplicare Israele come le stelle del cielo.

24 Joab, figliuolo di Tseruia, avea cominciato il censimento, ma non lo finì; e l'ira dell'Eterno piombò sopra Israele a motivo di questo censimento, che non fu iscritto fra gli altri nelle Cronache del re Davide.

25 Azmaveth, figliuolo di Adiel, era preposto ai tesori del re; Gionathan, figliuolo di Uzzi, ai tesori ch'erano nella campagna, nelle città, nei villaggi e nelle torri;

26 Ezri, figliuolo di Kelub, ai lavoratori della campagna per la cultura del suolo;

27 Scimeì da Rama, alle vigne; Zabdi da Sefam, al prodotto de' vigneti per fornire le cantine;

28 Baal-Hanan da Gheder, agli uliveti ed ai sicomori nella pianura; Joash, alle cantine dell'olio;

29 Scitrai da Sharon, al grosso bestiame che pasceva a Sharon; Shafat, figliuolo di Adlai, al grosso bestiame delle valli;

30 Obil, l'Ishmaelita, ai cammelli; Jehdeia da Meronoth, agli asini;

31 Jaziz, lo Hagarita, al minuto bestiame. Tutti questi erano amministratori dei beni del re Davide.

32 E Gionathan, zio di Davide, era consigliere, uomo intelligente e istruito; Jehiel, figliuolo di Hacmoni, stava presso i figliuoli del re;

33 Ahitofel era consigliere del re; Hushai, l'Arkita, era amico del re;

34 dopo Ahitofel furono consiglieri Jehoiada, figliuolo di Benaia, e Abiathar; il capo dell'esercito del re era Joab.

1 Cronache 28 1 Or Davide convocò a Gerusalemme tutti i capi d'Israele, i capi delle tribù, i capi delle divisioni al servizio del re, i capi di migliaia, i capi di centinaia, gli amministratori di tutti i beni e del bestiame appartenente al re ed ai suoi figliuoli, insieme con gli ufficiali di corte, cogli uomini prodi e tutti i valorosi.

2 Poi Davide, alzatosi e stando in piedi, disse: 'Ascoltatemi, fratelli miei e popolo mio! Io avevo in cuore di edificare una casa di riposo per l'arca del patto dell'Eterno e per lo sgabello de' piedi del nostro Dio, e avevo fatto dei preparativi per la fabbrica.

3 Ma Dio mi disse: - Tu non edificherai una casa al mio nome, perché sei uomo di guerra e hai sparso del sangue. -

4 L'Eterno, l'Iddio d'Israele, ha scelto me, in tutta la casa di mio padre, perché io fossi re d'Israele in perpetuo; poich'egli ha scelto Giuda, come principe; e, nella casa di Giuda, la casa di mio padre; e tra i figliuoli di mio padre gli è piaciuto di far me re di tutto Israele; 5 e fra tutti i miei figliuoli - giacché l'Eterno mi ha dati molti figliuoli - egli ha scelto il figliuolo mio Salomone, perché segga sul trono dell'Eterno, che regna sopra Israele.

6 Egli m'ha detto: - Salomone, tuo figliuolo, sarà quegli che edificherà la mia casa e i miei cortili; poich'io l'ho scelto per mio figliuolo, ed io gli sarò padre.

7 E stabilirò saldamente il suo regno in perpetuo, s'egli sarà perseverante nella pratica de' miei comandamenti e de' miei precetti, com'è oggi. -

8 Or dunque, in presenza di tutto Israele, dell'assemblea dell'Eterno, e dinanzi al nostro Dio che ci ascolta, io v'esorto ad osservare e a prendere a cuore tutti i comandamenti dell'Eterno, ch'è il vostro Dio, affinché possiate rimanere in possesso di questo buon paese, e lasciarlo in eredità ai vostri figliuoli, dopo di voi, in perpetuo.

9 E tu, Salomone, figliuolo mio, riconosci l'Iddio di tuo padre, e servilo con cuore integro e con animo volenteroso; poich'è l'Eterno scruta tutti i cuori, e penetra tutti i disegni e tutti i pensieri. Se tu lo cerchi, egli si lascerà trovare da te; ma, se lo abbandoni, egli ti

rigetterà in perpetuo.

10 Considera ora che l'Eterno ha scelto te per edificare una casa, che serva da santuario; sii forte, e mettiti all'opra!

11 Allora Davide diede a Salomone suo figliuolo il piano del portico del tempio e degli edifici, delle stanze dei tesori, delle stanze superiori, delle camere interne e del luogo per il propiziatorio,

12 e il piano di tutto quello che aveva in mente relativamente ai cortili della casa dell'Eterno, a tutte le camere all'intorno, ai tesori della casa di Dio, ai tesori delle cose consacrate,

13 alle classi dei sacerdoti e dei Leviti, a tutto quello che concerneva il servizio della casa dell'Eterno, e a tutti gli utensili che dovean servire alla casa dell'Eterno.

14 Gli diede il modello degli utensili d'oro, col relativo peso d'oro per tutti gli utensili d'ogni specie di servizi, e il modello di tutti gli utensili d'argento, col relativo peso d'argento per tutti gli utensili d'ogni specie di servizi.

15 Gli diede l'indicazione del peso dei candelabri d'oro e delle loro lampade d'oro, col peso d'ogni candelabro e delle sue lampade, e l'indicazione del peso dei candelabri d'argento, col peso d'ogni candelabro e delle sue lampade, secondo l'uso al quale ogni candelabro era destinato.

16 Gli diede l'indicazione del peso dell'oro necessario per ognuna delle tavole dei pani della presentazione, e del peso dell'argento per le tavole d'argento;

17 gli diede ugualmente l'indicazione del peso dell'oro puro per i forchettoni, per i bacini e per i calici; e l'indicazione del peso dell'oro per ciascuna delle coppe d'oro e del peso dell'argento per ciascuna delle coppe d'argento;

18 e l'indicazione del peso necessario d'oro purificato per l'altare dei profumi, e il modello del carro ossia dei cherubini d'oro che stendevano le ali e coprivano l'arca del patto dell'Eterno.

19 'Tutto questo', disse Davide, 'tutto il piano da eseguire, te lo do per iscritto, giacché la mano dell'Eterno, che è stata sopra me m'ha dato l'intelligenza necessaria'.

20 Davide disse ancora a Salomone, suo figliuolo: 'Sii forte, fatti animo, e mettiti all'opra; non temere, non ti sgomentare; poich'è l'Eterno Iddio, il mio Dio, saratelo; egli non ti lascerà e non ti abbandonerà fino a tanto che tutta l'opera per il servizio della casa dell'Eterno sia compiuta.

21 Ed ecco le classi dei sacerdoti e dei Leviti pertutto il servizio della casa di Dio; e tu hai presso di te, per ogni lavoro, ogni sorta di uomini di buona volontà e abili in ogni specie di servizio; e i capi e tutto il popolo sono pronti ad eseguire tutti i tuoi comandi'.

1 Cronache 29 1 Poi il re Davide disse a tutta la raunanza: 'Salomone, mio figliuolo, il solo che Dio abbia scelto, è ancora giovine e in tenera età, e l'opera è grande; poich'è questo palazzo non è destinato a un uomo, ma a Dio, all'Eterno.

2 Ora io ho impiegato tutte le mie forze a preparare per la casa del mio Dio dell'oro per ciò che dev'esser d'oro, dell'argento per ciò che deve esser d'argento, del rame per ciò che dev'esser di rame, del ferro per ciò che dev'esser di ferro, e del legname per ciò che dev'esser di legno, delle pietre d'onice e delle pietre da incastonare, delle pietre brillanti e di diversi colori, ogni specie di pietre preziose, e del marmo bianco in gran quantità.

3 Di più, per l'affezione che porto alla casa del mio Dio, siccome io posseggo in proprio un tesoro d'oro e d'argento, io lo do alla casa del mio Dio, oltre a tutto quello che ho preparato per la casa del santuario:

4 cioè tremila talenti d'oro, d'oro d'Ofir, e settemila talenti d'argento purissimo, per rivestirne le pare ti delle sale:
 5 l'oro per ciò che dev'esser d'oro, l'argento per ciò che dev'esser d'argento, e per tutti i lavori da eseguirsi dagli artefici. Chi è disposto a fare oggi qualche offerta all'Eterno?
 6 Allora i capi delle case patriarcali, i capi delle tribù d'Israele, i capi delle migliaia e delle centinaia e gli amministratori degli affari del re fecero delle offerte volontarie;
 7 e diedero per il servizio della casa di Dio cinquemila talenti d'oro, diecimila dariche, diecimila talenti d'argento, diciottomila talenti di rame, e centomila talenti di ferro.
 8 Quelli che possedevano delle pietre preziose, le consegnarono a Jehiel, il Gherhonita, perché fossero riposte nel tesoro della casa dell'Eterno.
 9 Il popolo si rallegrò di quelle loro offerte volontarie, perché avean fatte quelle offerte all'Eterno con tutto il cuore; e anche il re Davide se ne rallegrò grandemente.
 10 Davide benedisse l'Eterno in presenza di tutta la raunanza, e disse: 'Benedetto sii tu, o Eterno, Dio del padre nostro Israele, di secolo in secolo!
 11 A te, o Eterno, la grandezza, la potenza, la gloria, lo splendore, la maestà, poiché tutto quello che sta in cielo e sulla terra è tuo! A te, o Eterno, il regno; a te, che t'innalzi come sovrano al disopra di tutte le cose!
 12 Da te vengono la ricchezza e la gloria; tu signoreggi su tutto; in tua mano sono la forza e la potenza, esta in tuo potere il far grande e il render forte ogni cosa.
 13 Or dunque, o Dio nostro, noi ti rendiamo grazie, e celebriamo il tuo nome glorioso.
 14 Poiché chi son io, e chi è il mio popolo, che siamo in grado di offrirti volenterosamente cotanto? Giacché tutto viene da te; e noi t'abbiam dato quello che dalla tua mano abbiain ricevuto.
 15 Noi siamo dinanzi a te dei forestieri e dei pellegrini, come furon tutti i nostri padri; i nostri giorni sulla terra son come un'ombra, e non v'è speranza.
 16 O Eterno, Dio nostro, tutta quest'abbondanza di cose che abbiain preparata per edificare una casa a te, al tuo santo nome, viene dalla tua mano, e tutta ti appartiene.
 17 Io so, o mio Dio, che tu scruti il cuore, e ti compiacci della rettitudine; perciò, nella rettitudine del cuor mio, t'ho fatte tutte queste offerte volontarie, e ho veduto ora con gioia il tuo popolo che si trova qui, farti volenterosamente le offerte sue.
 18 O Eterno, o Dio d'Abrahamo, d'Isacco e d'Israele nostri padri, mantieni in perpetuo nel cuore del tuo popolo queste disposizioni, questi pensieri, e rendi saldo il suo cuore in te;
 19 e da' a Salomone, mio figliuolo, un cuore integro, affinché egli osservi i tuoi comandamenti, i tuoi precetti e le tue leggi, affinché eseguisca tutti questi miei piani, e costruisca il palazzo, per il quale ho fatto i preparativi'.
 20 Poi Davide disse a tutta la raunanza: 'Or benedite l'Eterno, il vostro Dio'. E tutta la raunanza benedì l'Eterno, l'Iddio de' loro padri; e s'inchinarono, e si prostrarono dinanzi all'Eterno e dinanzi al re.
 21 E il giorno seguente immolarono delle vittime in onore dell'Eterno, e gli offrirono degli olocausti: mille giovenchi, mille montoni, mille agnelli, con le relative libazioni, e altri sacrifici in gran numero, per tutto Israele.
 22 E mangiarono e bevvero, in quel giorno, nel cospetto dell'Eterno, con gran gioia; proclamarono re, per la seconda volta, Salomone, figliuolo di Davide, e lo unsero, consacrandolo all'Eterno come conduttore del

popolo, e unsero Tsadok come sacerdote.

19 APRILE

IL LIBRO DEI SALMI

SALMI PER UN'ANIMA TORMENTATA

Pregiera per la protezione del giusto

Salmo 5 Al Capo de' musici. Per strumenti a fiato. Salmo di Davide.

- 1 Porgi l'orecchio alle mie parole, o Eterno, sii attento ai miei sospiri.
- 2 Odi la voce del mio grido, o mio Re e mio Dio, perché a te rivolgo la mia preghiera.
- 3 O Eterno, al mattino tu ascolterai la mia voce; al mattino ti offrirò la mia preghiera e aspetterò;
- 4 poiché tu non sei un Dio che prenda piacere nell'empietà; il malvagio non sarà tuo ospite.
- 5 Quelli che si gloriano non sussisteranno dinanzi agli occhi tuoi; tu odii tutti gli operatori d'iniquità.
- 6 Tu farai perire quelli che dicon menzogne; l'Eterno aborrisce l'uomo di sangue e di frode.
- 7 Ma io, per la grandezza della tua benignità, entrerò nella tua casa; e, volto al tempio della tua santità, adorerò nel tuo timore.
- 8 O Eterno, guidami per la tua giustizia, a cagion de' miei insidiatori; ch'io veda diritta innanzi a me la tua via;
- 9 poiché in bocca loro non v'è sincerità, il loro interno è pieno di malizia; la loro gola è un sepolcro aperto, lusingano con la loro lingua.
- 10 Condannali, o Dio! non riescano nei loro disegni! Scacciali per la moltitudine de' loro misfatti, poiché si son ribellati contro a te.
- 11 E si rallegreranno tutti quelli che in te confidano; manderanno in perpetuo grida di gioia. Tu stenderai su loro la tua protezione, e quelli che amano il tuo nome festeggeranno in te,
- 12 perché tu, o Eterno, benedirai il giusto; tu lo circonderai di benevolenza, come d'uno scudo.

Pregiera per la liberazione dai nemici

Salmo 6 Al Capo de' musici. Per strumenti a corda. Su Sheminith. Salmo di Davide.

- 1 O Eterno, non correggermi nella tua ira, e non castigarmi nel tuo cruccio.
- 2 Abbi pietà di me, o Eterno, perché son tutto fiacco; sanami, o Eterno, perché le mie ossa son tutte tremanti.
- 3 Anche l'anima mia è tutta tremante; e tu, o Eterno, infino a quando?
- 4 Ritorna, o Eterno, libera l'anima mia; salvami, per amor della tua benignità.
- 5 Poiché nella morte non c'è memoria di te; chi ti celebrerà nel soggiorno de' morti?
- 6 Io sono esausto a forza di gemere; ogni notte allago di pianto il mio letto e bagno delle mie lacrime il mio giaciglio.
- 7 L'occhio mio si consuma dal dolore, invecchia a cagione di tutti i miei nemici.
- 8 Ritraetevi da me, voi tutti operatori d'iniquità; poiché l'Eterno ha udita la voce del mio pianto.
- 9 L'Eterno ha udita la mia supplicazione, l'Eterno accoglie la mia preghiera.
- 10 Tutti i miei nemici saran confusi e grandemente smarriti; volteranno le spalle e saranno svergognati in un attimo.

Preghiera per il rifugio dai nemici

Salmo 7 Shiggaion di Davide ch'egli cantò all'Eterno, a proposito delle parole di Cush, beniaminita.

- 1 O Eterno, Dio mio, io mi confido in te; salvami da tutti quelli che mi perseguitano, e liberami;
- 2 che talora il nemico, come un leone, non sbrani l'anima mia lacerandola, senza che alcuno mi liberi.
- 3 O Eterno, Dio mio, se ho fatto questo, se v'è perversità nelle mie mani,
- 4 se ho reso mal per bene a chi viveva meco in pace (io che ho liberato colui che m'era nemico senza cagione),
- 5 perseguiti pure il nemico l'anima mia e la raggiunga, e calpesti al suolo la mia vita, e stenda la mia gloria nella polvere. Sela.
- 6 Lèvati, o Eterno, nell'ira tua, innalzati contro i furori de' miei nemici, e dèstati in mio favore.
- 7 Tu hai ordinato il giudizio. Ti circondi l'assemblea de' popoli, e ponti a sedere al disopra d'essa in luogo elevato.
- 8 L'Eterno giudica i popoli; giudica me, o Eterno, secondo la mia giustizia e la mia integrità.
- 9 Deh, venga meno la malvagità de' malvagi, ma stabilisci il giusto; poiché sei l'Iddio giusto che prova i cuori e le reni.
- 10 Il mio scudo è in Dio, che salva i diritti di cuore.
- 11 Iddio è un giusto giudice, un Dio che s'adira ogni giorno.
- 12 Se il malvagio non si converte egli aguzzerà la sua spada; egli ha tesò l'arco suo e lo tien pronto;
- 13 dispone contro di lui strumenti di morte; le sue frecce le rende infocate.
- 14 Ecco, il malvagio è in doglie per produrre iniquità. Egli ha concepito malizia e partorisce menzogna.
- 15 Ha scavato una fossa e l'ha resa profonda, ma è caduto nella fossa che ha fatta.
- 16 La sua malizia gli ritornerà sul capo, e la sua violenza gli scenderà sulla testa.
- 17 Io loderò l'Eterno per la sua giustizia, e salmeggerò al nome dell'Eterno, dell'Altissimo.

Preghiera per richiesta di sollievo dall'oppressione dei malvagi

Salmo 10 1 O Eterno, perché te ne stai lontano? Perché ti nascondi in tempi di distretta?

- 2 L'empio nella sua superbia perseguita con furore i miseri; essi rimangono presi nelle macchinazioni che gli empi hanno ordite;
- 3 poiché l'empio si gloria delle brame dell'anima sua, benedice il rapace e disprezza l'Eterno.
- 4 L'empio, nell'alterezza della sua faccia, dice: L'Eterno non farà inchieste. Tutti i suoi pensieri sono: Non c'è Dio!
- 5 Le sue vie son prospere in ogni tempo; cosa troppo alta per lui sono i tuoi giudizi; egli soffia contro tutti i suoi nemici.
- 6 Egli dice nel suo cuore: Non sarò mai smosso; d'età in età non m'accadrà male alcuno.
- 7 La sua bocca è piena di esecrazione, di frodi, e di oppressione; sotto la sua lingua v'è malizia ed iniquità.
- 8 Egli sta negli agguati de' villaggi; uccide l'innocente in luoghi nascosti; i suoi occhi spiano il meschino.
- 9 Sta in agguato nel suo nascondiglio come un leone nella sua spelonca; sta in agguato per sorprendere il misero; egli sorprende il misero traendolo nella sua rete.
- 10 Se ne sta quatto e chino, ed i meschini cadono tra le sue unghie.
- 11 Egli dice nel cuor suo: Iddio dimentica, nasconde la sua faccia, mai lo vedrà.
- 12 Lèvati, o Eterno! o Dio, alza la mano! Non dimenticare i miseri.
- 13 Perché l'empio disprezza Iddio? perché dice in cuor suo: Non ne farai ricerca?
- 14 Tu l'hai pur veduto; poiché tu riguardi ai travagli ed alle pene per prender la cosa in mano. A te si abbandona il

meschino; tu sei l'aiutator dell'orfano.

- 15 Fiacca il braccio dell'empio, cerca l'empietà del malvagio finché tu non ne trovi più.
- 16 L'Eterno è re in sempiterno; le nazioni sono state sterminate dalla sua terra.
- 17 O Eterno, tu esaudisci il desiderio degli umili; tu raffermi il cuor loro, inclinerai le orecchie tue
- 18 per far ragione all'orfano e all'oppresso, onde l'uomo, che è della terra, cessi dall'incutere spavento.

Preghiera per la richiesta di protezione dalle minacce dei malvagi

Salmo 11 Al Capo de' musici. Di Davide.

- 1 Io mi confido nell'Eterno. Come dite voi all'anima mia: Fuggi al tuo monte come un uccello?
- 2 Poiché, ecco, gli empi tendono l'arco, accoccano le loro saette sulla corda per tirarle nell'oscurità contro i retti di cuore.
- 3 Quando i fondamenti son rovinati che può fare il giusto?
- 4 L'Eterno è nel tempio della sua santità; l'Eternò ha il suo trono nei cieli; i suoi occhi veggono, le sue palpebre scrutano i figliuoli degli uomini.
- 5 L'Eterno scruta il giusto, ma l'anima sua odia l'empio e colui che ama la violenza.
- 6 Egli farà piovere sull'empio carboni accesi; zolfo e vento infocato sarà la parte del loro calice.
- 7 Poiché l'Eterno è giusto; egli ama la giustizia; gli uomini retti contempleranno la sua faccia.

20 APRILE

Preghiera per la salvezza dai nemici

Salmo 13 Al Capo de' musici. Salmo di Davide.

- 1 Fino a quando, o Eterno, mi dimenticherai tu? sarà egli per sempre? Fino a quando mi nasconderai la tua faccia?
- 2 Fino a quando avrò l'ansia nell'anima e l'affannò nel cuore tutto il giorno? Fino a quando s'innalzerà il mio nemico sopra me?
- 3 Riguarda, rispondimi, o Eterno, Iddio mio! Illumina gli occhi miei che talora io non m'addormenti del sonno della morte,
- 4 che talora il mio nemico non dica: L'ho vinto! e i miei avversari non festeggino se io vacillo.
- 5 Quant'è a me, io confido nella tua benignità; il mio cuore giubilerà per la tua salvezza; io canterò all'Eterno perché m'ha fatto del bene.

Preghiera per il soccorso dai nemici

Salmo 17 Preghiera di Davide.

- 1 O Eterno, ascolta la giustizia, attendi al mio grido; porgi l'orecchio alla mia preghiera che non viene da labbra di frode.
- 2 Dalla tua presenza venga alla luce il mio diritto, gli occhi tuoi riconoscano la rettitudine.
- 3 Tu hai scrutato il mio cuore, l'hai visitato nella notte; m'hai provato e non hai rinvenuto nulla; la mia bocca non trapassa il mio pensiero.
- 4 Quanto alle opere degli uomini, io, per ubbidire alla parola delle tue labbra, mi son guardato dalle vie de' violenti.
- 5 I miei passi si son tenuti saldi sui tuoi sentieri, i miei piedi non han vacillato.
- 6 Io t'invoco, perché tu m'esaudisci, o Dio; inclina verso me il tuo orecchio, ascolta le mie parole!
- 7 Spiega le meraviglie della tua bontà, o tu che con la tua destra salvi quelli che cercano un rifugio contro ai loro avversari.
- 8 Preservami come la pupilla dell'occhio, nascondimi all'ombra delle tue ali
- 9 dagli empi che voglion la mia rovina, dai miei mortali nemici che mi circondano.

10 Chiudono il loro cuore nel grasso, parlano alteramente colla lor bocca.
 11 Ora ci attorniano, seguendo i nostri passi; ci spiano per atterrarci.
 12 Il mio nemico somiglia ad un leone che brama lacerare, ad un leoncello che s'appiatta ne' nascondigli.
 13 Lèvati, o Eterno, vagli incontro, abbattilo; libera l'anima mia dall'empio con la tua spada;
 14 liberami, con la tua mano, dagli uomini, o Eterno, dagli uomini del mondo la cui parte è in questa vita, e il cui ventre tu empi co' tuoi tesori; hanno figliuoli in abbonda nza, e lasciano il resto de' loro averi ai loro fanciulli.
 15 Quanto a me, per la mia giustizia, contemplerò la tua faccia, mi sazierò, al mio risveglio, della tua sembianza.

Il Signore come un pastore che protegge

Salmo 23 Salmo di Davide.

1 L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà.
 2 Egli mi fa giacere in verdeggianti paschi, mi guida lungo le acque chete.
 3 Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amor del suo nome.
 4 Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei male alcuno, perché tu sei meco; il tuo bastone e la tua verga son quelli che mi consolano.
 5 Tu apparecchi davanti a me la mensa al cospetto dei miei nemici; tu ungi il mio capo con olio; la mia coppa trabocca.
 6 Certo, beni e benignità m'accompagneranno tutti i giorni della mia vita; ed io abiterò nella casa dell'Eterno per lunghi giorni.

Preghiera per la redenzione dei giusti

Salmo 26 Di Davide.

1 Fammi giustizia, o Eterno, perch'io cammino nell'amia integrità, e confido nell'Eterno senza vacillare.
 2 Scrutami, o Eterno, e sperimentami; prova le mie reni ed il mio cuore.
 3 Poiché ho davanti agli occhi la tua benignità e cammino nella tua verità.
 4 Io non mi seggo con uomini bugiardi, e non vo congruente che simula.
 5 Io odio l'assemblea de' malvagi, e non mi seggo con gli empi.
 6 Io lavo le mie mani nell'innocenza, e così fo il giro del tuo altare, o Eterno,
 7 per far risonare voci di lode, e per raccontare tutte le tue meraviglie.
 8 O Eterno, io amo il soggiorno della tua casa e illuogo ove risiede la tua gloria.
 9 Non metter l'anima mia in un fascio coi peccatori, né la mia vita con gli uomini di sangue,
 10 nelle cui mani è scelleratezza, e la cui destra è colma di presenti.
 11 Quant'è a me, io cammino nella mia integrità; liberami, ed abbi pietà di me.
 12 Il mio piè sta fermo in luogo piano. Io benedirò l'Eterno nelle assemblee.

Preghiera per la salvezza dei giusti e la punizione dei malvagi

Salmo 28 Di Davide.

1 Io grido a te, o Eterno; Ròcca mia, non esser sordo alla mia voce, che talora, se t'allontani senza rispondermi, io non diventi simile a quelli che scendon nella fossa.
 2 Ascolta la voce delle mie supplicazioni quando grido a te, quando alzo le mani verso il santuario della tua santità.
 3 Non trascinarvi via con gli empi e con gli operatori d'iniquità, i quali parlano di pace col prossimo, ma hanno la malizia nel cuore.
 4 Rendi loro secondo le loro opere, secondo la malvagità de' loro atti; rendi loro secondo l'opera delle loro mani; dà loro ciò che si meritano.
 5 Perché non considerano gli atti dell'Eterno, né l'opera delle sue mani, ei li abatterà e non li rileverà.

6 Benedetto sia l'Eterno, poiché ha udito la voce delle mie supplicazioni.

7 L'Eterno è la mia forza ed il mio scudo; in lui s'è confidato il mio cuore, e sono stato soccorso; perciò il mio cuore festeggia, ed io lo celebrerò col mio cantico.

8 L'Eterno è la forza del suo popolo; egli è un baluardo di salvezza per il suo unto.

9 Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità; e pascili, e sostienli in perpetuo.

Preghiera per il sollievo dal inseguitori e calunniatori

Salmo 31 Per il Capo de' musici. Salmo di Davide.

1 O Eterno, io mi son confidato in te, fa' ch'io non sia giammai confuso; liberami per la tua giustizia.
 2 Inclina a me il tuo orecchio; affrettati a liberarmi; sìimi una forte ròcca, una fortezza ove tu mi salvi.
 3 Poiché tu sei la mia ròcca e la mia fortezza; peramor del tuo nome guidami e conducimi.
 4 Trammi dalla rete che m'han tesa di nascosto; poiché tu sei il mio baluardo.
 5 Io rimetto il mio spirito nelle tue mani; tu m'hai riscattato, o Eterno, Dio di verità.
 6 Io odio quelli che attendono alle vanità menzognere; e quanto a me confido nell'Eterno.
 7 Io festeggerò e mi rallegrerò per la tua benignità; poiché tu hai veduta la mia afflizione, hai preso conoscenza delle distrette dell'anima mia,
 8 e non m'hai dato in man del nemico; tu m'hai messo i piedi al largo.
 9 Abbi pietà di me, o Eterno, perché sono in distretta; l'occhio mio, l'anima mia, le mie viscere son rosi dal cordoglio.
 10 Poiché la mia vita vien meno dal dolore e i miei anni per il sospirare; la forza m'è venuta a mancare per la mia afflizione, e le mie ossa si consumano.
 11 A cagione di tutti i miei nemici son diventato un obbrobrio, un grande obbrobrio ai miei vicini, e uno spavento ai miei conoscenti. Quelli che mi veggono fuori fuggonlunghi da me.
 12 Io son del tutto dimenticato come un morto; son simile a un vaso rotto.
 13 Perché odo il diffamare di molti, spavento m'è d'ogn'intorno, mentr'essi si consigliano a mio danno, e macchinano di tormi la vita.
 14 Ma io mi confido in te, o Eterno; io ho detto: Tu sei l'Iddio mio.
 15 I miei giorni sono in tua mano; liberami dalla mano de' miei nemici e dai miei persecutori.
 16 Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servitore; salvami per la tua benignità.
 17 O Eterno, fa' ch'io non sia confuso, perché io t'invoco; siano confusi gli empi, sian ridotti al silenzio nel soggiorno de' morti.
 18 Ammutoliscono le labbra bugiarde che parlano arrogantemente contro al giusto con alterigia e con disprezzo.
 19 Quant'è grande la bontà che tu riserbi a quelli che ti temono, e di cui dai prova in presenza de' figliuoli degli uomini, verso quelli che si confidano in te!
 20 Tu li nascondi all'ombra della tua presenza, lungi dalle macchinazioni degli uomini; tu li occulti in una tenda, lungi dagli attacchi delle lingue.
 21 Sia benedetto l'Eterno! poich'egli ha reso mirabile la sua benignità per me, ponendomi come in una città fortificata.
 22 Quanto a me, nel mio smarrimento, dicevo: Io son reietto dalla tua presenza; ma tu hai udita la voce delle mie supplicazioni, quand'ho gridato a te.
 23 Amate l'Eterno, voi tutti i suoi santi! L'Eterno preserva i fedeli, e rende ampia retribuzione a chi procede alteramente.
 24 Siate saldi, e il vostro cuore si fortifichi, o voi tutti che sperate nell'Eterno!